Anno XXIX | Martedì 17 Settembre 1895 | Conto corrente con la posta | N. 222

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

IL POTERE TEMPORALE
Roma prima del XX Settembre 1870

Durante i mesi d'agosto e settembre del 1870 *Pacifico Valussi* fece sulle colonne di questo giornale una formidabile campagna contro il *potere temporale*, propugnando l' immediata occupazione di Roma.

In uno di quegli ammirabili articoli l' illustre uomo così si esprimeva sulla cadente sovranità papale.

—

« Invano domandate i consigli della saggezza ad un potere che cade. I suoi errori sono fatali fino all'ultimo. Chi non potè o non seppe correggersi durante la sua vita, è condannato a morire come visse.

Questa è la sorte anche del Temporale. Gli erano stati offerti tutti i mezzi di una nobile ritirata. Poteva pronunziare una parola che sarebbe rimasta nella storia a redenzione e riparazione di una intera vita. Non la volle, non la seppe pronunziare.

Questa parola l'ha detta il colonnello Azzanesi, il quale, italiano, non volle combattere le truppe italiane. Ma il Temporale, anche sapendo di non poter resistere, volle che gli stranieri gettassero la morte contro petti italiani!

Questo è il compimento della storia del Temporale; il quale somiglia al serpente che morde il piede che lo calpesta. Il Temporale ha per molti secoli chiamato gli stranieri a combattere gli italiani. Questa è la sua condanna; ed esso doveva condannare sè medesimo anche morendo. Doveva essere logico fino alla fine. Doveva mostrare al mondo, che la sua morte era una logica necessità, dacchè venne consacrato il principio che ogni Nazione abbia da ritirarsi a vivere in pace entro a' naturali suoi confini.

Fu Pio IX, che pronunziò queste parole: ed era veramente profeta quando le disse, sebbene, come gli altri e più di tutti gli altri imbelli re di Roma abbia chiamato gli stranieri a combattere contro gl' Italiani. Gli altri li chiamarono chi dalla Francia, chi dalla Germania, chi dalla Spagna. Ma l'ultimo dei papa re li chiamò da tutta l'Europa prima, poscia dà tutta il mondo.

Così dinanzi a tutto il mondo esso pronunzia la propria condanna, facendo palese a tutti l'enormità della propria condotta.

Del resto la resistenza armata degli stranieri, comandata dal re di Roma o dovuta tollerare, ha questo di buono che alla condanna di tutto il mondo si unisce l pronunziamento delle popolazioni per a caduta del potere Temporale.

Così *Urbis et Orbis* hanno pronunziato la loro sentenza.

Il Temporale non ha saputo nemmeno morire. Fu così grande peccatore in vita che non era degno di una buona morte! »

—

In un altro articolo descriveva con splendidezza d'argomenti le condizioni che i papi avevano fatte in Roma.

—

« A Roma! Si corbella? Che cosa vi trovate voi a Roma dopo la splendida epopea d'un popolo il cui vanto, maggiore che quello di avere conquistato il mondo, si è quello di averlo informato di sè, di avergli comunicato il suo *diritto romano*, di avere fatto tante Rome ad immagine e similitudine sua?

Allorquando questo *grande Popolo* decade, voi vi trovate una *mostruosa plebe*, la quale vive dei donativi dei capitani, dei triumviri, degli imperatori, dei papi, delle espilazioni delle provincie, delle elemosine, delle indulgenze, della servitù, della superstizione, dei cavilli, delle sante cose, d'una gigantesca bugia sotto diverse forme perpetuata.

Oh! pensatevi un poco prima di porre mano a questa eredità, prima di assidervi a Roma! Ben più che una lustrazione ordinaria ci vuole a purgare dalla secolare infezione la Roma del Temporale, che ereditò tutti i vizii e nessuna delle virtù della imperiale.

Che cosa sia questa Roma voi lo vedete dal *viva* e *mora* che vi si grida per secoli; mora a tutto quello che vi perisce, viva a tutto quello che sorge, per godere i donativi e le feste d'ognuno di quegli imbelli e vecchi sovrani che a breve distanza di tempo si succedono. Voi lo vedete dalle abitudini delle pompe e degli spettacoli, delle processioni sostituite ai trionfi, dei cardinali e prelati sostituiti ai senatori ed ai cavalieri, delle luminarie e dei candelotti posti nel luogo dei gladiatori e delle fiere.

Che cosa sia Roma voi lo vedete nei conventi posti nel luogo delle officine e destinati a perpetuare l'ozio e la vita suina come una istituzione e farne una religione, Lo vedete da quella nobiltà inerte, spensierata, dimentica di sè, armata a decorazione della Corte pretina. Lo vedete da quel prelatume, coorte di bassi ambiziosi per basse cose, raccolta da tutto il mondo e da tutto il mondo meritamente disprezzata e svergognata. Lo vedete da quella Corte maestra di intrighi e di menzogne da secoli, accompagnata ad una Curia maestra di menzogne, di cavilli. Lo vedete da quell'esercito di mendicanti che vive di mancie, di limosine e d' indulgenze e di espilazioni dei forestieri, che vengono a contemplare il cadavere di una gigantesca città. Lo vedete da quella Campagna deserta ed incolta, fonte di miasmi e di malsania, che cacciano colle febbri ogni anno molti abitanti dalle loro case e ne allontanano, sotto pena di morte, i forestieri. Lo vedete da quell' infinito numero di livree, da quella del cardinale a quella del suo servitore, che mostrano anche al di fuori quanto sono educati a servitù la grande maggioranza de' suoi dugentomila abitanti nella quale i più liberi e sani sono i rozzi ed ignoranti avvezzi a trattare il pugnale. »

—

E poi continuava giustamente osservando:

« Non pensate di poter formare l'I-
» talia futura in questo ambiente, da
» cui la crittogama di tutti i vizii del
» mondo potrebbe propagarsi a chiunque
» ci vada indifeso, e non preparato da
» una grande vigoria interna e da molti
» esterni profumigi.

« Questa Roma possiamo occuparla;
» ma dobbiamo purgarla ben bene prima
» di abitarla e sopratutto prima di farla
» il centro della Nazione, d'una Nazione
» che vuole rigenerarsi con la virtù,
» con lo studio, con l'operosità. »

—

Quante cose tristi si sarebbero evitati se i nostri governanti avessero fatto tesoro di quei suggerimenti!

EPISTOLARIO D'UNO STUDENTE

Lettera XIII (V. XII, n. 212)

LA VITA IN CAMPAGNA

Valvasone, 15 settembre.

Ettore! Com'è dolce la melanconia della sera, sotto questo cielo eternamente sereno! Perfino gli organetti, i concerti notturni nelle vie e le campane, mi pare che infondano poesia. — Non credere ch'io viva separato dal mondo. Caduto il sole, prendo posto al caffe, che è quanto dire in piazza, tra diversi signori del paese, e mi diverto un mondo quando portano in campo le piccole e grandi questioni d' Italia e di fuori.

Nel Duomo di questo caro cantuccio d' Italia si faceano gli scorsi giorni continue funzioni, affinchè il buon Dio mandasse giù quattro goccie, per ridar vita ai campi arsi dal sole. A quel che sembra, le preghiere giovano anche quando si fanno troppo tardi.

Iersera lampeggiava, e molti paesani esaminavano i quattro punti cardinali, esclamando: « Pioverà! Pioverà! — » Infatti nella notte cadde una pioggia fina, da primavera, ed ora si sta un po' meglio, perchè al giorno si bruciava.

Tu mi chiedi se io non temo i briganti? Ma che diavolo! Vuoi che arrivino fin qui? Sono distanti, sai; qui si vive nel burro. Quei pochi evasi, si trovano di nuovo in trappola. Se li avessero impiccati alla bella prima, sarebbe stato meglio; ma in Italia non c'è la pena di morte; questo ti provi che gli italiani non sono poi tanto crudeli, quanto si crede da noi.

Bisogna invece guardarsi da un'altra malora: lo dico a te, che hai paura dei velocipedisti. Anche qui, se non si ha fior di giudizio, si corre rischio di farsi rompere le costole.

Ciò che sempre più m' incanta è la passione che questi figli del Sud hanno per la musica. Sono capaci di accendere una guerra civile per una questione musicale, sai. Tempo fa si tenne ad Udine un concerto bandistico, e non passa giorno che qui non si senta a dire: « La banda di Pordenone ha preso il primo premio; però quella di San Vito è migliore — » Ma che! — salta su a dire un altro — se quelle di Cividale e di Tolmezzo avessero avuto.... quello che non avevano, le avrebbero sconfitte tutte. « E se non vengono alle bastonate, è un puro miracolo.

O perchè la Banda di Valvasone fu tanto modesta, da non presentarsi al concorso, almeno fra la seconda categoria? E sì che bastavano i suoi tre enormi bassi d'ottone, per bombardare anche il Castello Udine. Questo corpo filarmonico, nato nel 1858, ora diretto dal maestro signor Tomaso Manara, è formato di artigiani e di contadini, fra cui diversi ragazzi, ed eseguisce perfino musica del Tannhäuser, del ballo Puppenfée, ed altri pezzi di difficile esecuzione. Si può esigere di più da una banda di campagna? — Ma per qualche tempo essa resterà acefala, per il fausto avvenimento del matrimonio del suo maestro con la signorina Teresina Feruglio di Palmanova.

In Germania le feste patriottiche sono finite; qui stanno per principiare. Anche a Valvasone avremo luminarie, concerti e gli inevitabili banchetti.

Luise mi scrive da Mònaco che nei pressi nella stazione centrale sorgerà un elegante teatro capace di tre mila persone, per commedie, grandiosi balli e concerti orchestrali. La città è sempre piena di forestieri accorsi per assistere alle rappresentazioni wagneriane, e per visitare le esposizioni di belle arti. Il prato della Bavaria è trasformato in una città di legno, per la solita festa di ottobre. Ma io mi fermerò a respirare l'aria di queste campagne ancor un mesetto, e poi partirò lasciando qui il cuore.

Saluti alla famiglia per parte del tuo

IOHANN VON VALVASON

Un discorso di Crispi

La *Tribuna* dice che in occasione delle imminenti feste, Crispi pronuncierà un discorso breve, ma destinato ad una grande eco. E' probabile che sceglierà quella dell'inaugurazione del monumento a Garibaldi.

L'AMNISTIA

Si ha da Roma 16:

Domani si prenderà in consiglio dei ministri una decisione circa l'amnistia. Il decreto sarà portato alla firma reale giovedì e uscirà giovedì sera nella *Gazzetta Ufficiale*. L'amnistia sarà larghissima.

Ecco quali sarebbero le proposte che Crispi farà domani in Consiglio dei ministri circa l'amnistia: la remissione totale di pena per tutti i condannati di Sicilia e Lunigiana, che furono condannati ad una pena inferiore ai dieci anni. In questo modo circa 800 persone uscirebbero, e l'avvocato Molinari, avendo avuto una condanna di sette anni uscirebbe; per i capi che ebbero una condanna superiore ai dieci anni, la pena sarà ridotta e si toglierebbe l' inasprimento dell'attuale isolamento.

Vi sarà un condono anche per altri reati, quali di renitenza alla leva e altri.

LA TRIPLICE ALLEANZA
e la sua situazione politica in Europa

Si ha da Roma, 15:

Un ex diplomatico italiano, trovandosi in questi giorni a Roma, ha avuto occasione di esprimere il proprio parere sulla presente situazione in Europa.

Egli disse che la grandiosità delle grosse manovre in Germania, Francia, Russia ed Italia provano che le grandi potenze militari sono oggi più che mai pronte ad entrare in campagna.

Il pericolo di una conflagrazione europea, ben lungi dall'essere scongiurato è sempre all'ordine del giorno. Nel passato luglio si fu a due passi dallo scoppio della guerra, e ciò per la brutta piega che prendevano le cose balcaniche, la questione armena, la politica russa in Africa ecc. Se non è accaduto nulla, lo si deve alle potenze della triplice, ma specialmente alla diplomazia tedesca ed all'imperatore Guglielmo.

L'ex diplomatico ritiene che se la triplice alleanza non venisse rinnovata alle stesse condizioni attuali, la guerra sarebbe inevitabile, poichè sì in Francia che in Russia non si desidera che di venire alle mani.

Il tentativo di un riavvicinamento tra la Francia e la Germania ha avuto un insuccesso completo, e non meno disgraziato è stato il tentativo di un riavvicinamento tra la triplice e la Russia. Anzi questi tentativi non hanno avuto altro risultato che di rinforzare la solidarietà franco-russa.

Secondo l'ex diplomatico, l'attuale situazione potrebbe durare ancora molti anni, ma potrebbe anche mutare dal l'oggi al domani. In tutti i casi non muterebbe in meglio ma in peggio.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE
Per il XX settembre

Ci scrivono in data 15:

Il Consiglio comunale coll' intervento di 22 consiglieri, si è riunito mercoledì unicamente per deliberare su proposta della Giunta per festeggiare il venticinquesimo anniversario della liberazione di Roma.

Il sindaco avv. Querini disse:

« Pordenone che ricorda con orgoglio legittimo di aver dato alla Patria dei soldati valorosi che hanno speso la vita per l' ideale della libertà, non può esser l'ultima ad unirsi all' inno di gloria che s' innalza da tutta l' Italia a commemorare il XX settembre. Questa data ci ricorda come i destini d' Italia siano stati compiuti, e la commemorazione racchiude anche un tributo di riverente omaggio a quanti hanno contribuito alla unificazione della Patria nostra. Perciò la Giunta, sicura di farsi interprete dei sentimenti di tutti senza distinzione di partito, sottopone all'approvazione del consiglio il seguente

Ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale di Pordenone, inneggiando a « Roma intangibile » de

---

73 APPENDICE del Giornale di Udine

MEMORIE D'UN'ANIMA

Romanzo postumo inedito contemporaneo

DI

G. E. LAZZARINI

— Non so, — rispose Armanda — mi annojo a morte qui...

— Possibile, tu? che eri così intraprendente e spiritosa! Scommetto che prendesti sul serio la parola amore...

Armanda leggermente arrossì ed abbassò gli sguardi.

— Ah, — seguitò l'altra fingendo serietà — ho indovinato, ma chi è l'infame, l'ingrato che ti fa soffrire così?

— Se tu sapessi... — soggiunse Armanda sospirando, e come avea bisogno d'espandersi e confidarsi, le raccontò una parte della sua istoria. E quand'ebbe finito l'altra dando in uno schiatto di risa:

— E per questo vorresti fuggire, — esclamò — lascia che le cose vadino per il suo verso ed aspetta...

— Ma se non ne posso più...

— E' una passione la tua, bisogna dominarla e riuscirai! Ascolta: o la tua rivale non l'ama, ed egli ritornerà a te, o essa lo ama ed in questo caso io credo che sarà lui che non l'amerà più....

Armanda crollò la testa in aria di dubbio.

— Intanto bisogna divertirsi, — soggiunse l'altra — e battere altra via per guadagnar la partita. Colle lacrime e i sospiri nascosti, col tacere e fuggire si perde sempre, e una donna di spirito non deve mai lasciarsi battere sul campo d'amore. Sarebbe un' onta! Vieni a farmi compagnia questa sera? Ho un ballo mascherato, un ballo *chic* che mi attende.

— Non mi divertirei cara Aurora!..

— Chi sa? Eppoi vieni per me! Col costume che ho in pronto, nessuno ti conoscerà, se no'l vuoi...

CAPITOLO XXII.

Le sale della contessa Adele sfarzosamente addobbate, risplendevano di lumi, di cristalli e dorature.

L'atrio, le scale ed il portico erano fiancheggiati da statue di marmo e da doppie file di vasi chinesi con piante di fiori i più rari e peregrini, e in mezzo a quelli lampade di alabastro simetricamente disposte, sicchè per la distribuzione della luce e del verde del fogliame l' illusione faceva credere di trovarsi in un giardino incantato.

Battevan le dieci; le danze erano incominciate, e già la folla dei convitati s'assiepava intorno alla sala da ballo.

Una carrozza s' arrestò davanti al gran portone del palazzo. Un giovinotto alto e bruno, dal viso sentimentale, vestito con tutta eleganza, discese dando braccio a due signore l'una pallida e bionda, l'altra brunetta anzichenò e con capelli nerissimi. Tutte e due portavano una veste di blonda bianca, con finimenti e guarnizioni in velo. Ma l'una, la prima, avea ne' capelli per tutto ornamento una camelia bianca, mentre l'altra ne portava una rossa con nodi intrecciati a un fermaglio d'oro.

Al loro apparire si fece largo nella folla, e cominciò fra i lions un cinguettio di parole, un sussulto di sorrisetti e di sguardi che voleano dire qualche cosa di più di una semplice ammirazione.

Infatti tutti volean sapere di quelle due; ma le opinioni trovavansi disparate. Non s'accordavano che su due punti inquestionabili: — Venivano dalla Venezia ed erano belle!

Del resto chi le voleva maritate, chi no; altri conoscevano le loro avventure, i loro amanti, e questi all'invece sostenevano che venivano a Milano alla pesca di mariti, perchè nel Veneto tutti i giovani erano via.

E si disputava e si rideva, finchè il rumore di quel tafferuglio si comunicò anche alle stanze vicine destinate ai giocatori.

— Io?... — disse un dandy tutto azzimato — quel signore là che è veneto potrebbe forse sapere più di noi sul conto di quelle due ninfe!

Il designato, che non era altri che il sig. Carlo, levò gli occhi e continuando a far le carte:

— Mi comandino, signori — rispose.

— Sapete di chi si parla?

— No.

— Ebbene guardate nello specchio che avete di faccia. Esse passano in questo punto dietro di voi.

Il signor Carlo dandosi aria d'importanza guardò com'eragli stato detto e sorrise con malizia.

— Vecchie conoscenze — rispose.

— Ebbene? — chiesero alcuni spinti da quella curiosità senza scopo che caratterizza gli sfaccendati.

— Una, la brunetta, è proprio di Venezia; ha per marito un vecchio brontolone che pare un tamburo. Quando gli può scappare dall'unghie è come l'uccello fuor della gabbia... Facile conquista, signori miei, facile, se ho da credere alle male lingue.

— E l'altra, e l'altra? — insistevano gli altri.

(*Continua*)

libera di solennizzare il 25° anniversario del fausto avvenimento che completava l'opera di unificazione della Patria, conquistando la libertà del pensiero e dando all' Italia la sua capitale.

« A tale scopo il Consiglio

delibera

1. Di offrire un banchetto ai poveri del paese presso le locali Cucine Economiche;

2. di collocare due corone ai busti di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi;

3. di concorrere colla somma di lire 25 nella spesa per la erezione della colonna commemorativa di Porta Pia;

4. di far eseguire concerti musicali;

5. Di imbandierare gli edifici comunali con analogo invito ai cittadini;

6. Di spedire telegrammi a S. M. il Re ed al Sindaco di Roma. »

Quest'ordine del giorno fu approvato dal Consiglio all'unanimità, meno la prima parte che ebbe il voto contrario del consigliere avv. Vincenzo Policreti.

Inoltre il Consiglio ha approvato a voti unanimi, essendosi il consigliere Policretti assentato, le seguenti proposte del consigliere Polese Antonio, accettate dalla Giunta:

a) Di autorizzare la Giunta ad erogare a vantaggio delle Cucine Economiche quella somma che essa troverà conveniente;

b) Di dare il nome di XX settembre al piazzale del Tribunale. (Località che invero pare a noi ed alla generalità dei cittadini ben poco adatta per essere illustrata con un ricordo storico di mondiale importanza).

—

Fu adunque l'avv. Vincenzo Policretti che volle procurarsi il tristissimo vanto di farsi in questa solenne circostanza l' interprete nel seno del Consiglio delle idee reazionarie e sacrilegamente antipatriottiche del più nero clericalismo cui per ragioni, forse da lui ritenute di opportunità, si è da poco apertamente votato.

Per lui la liberazione di Roma non costituisce la più grande vittoria dell' Italia e della moderna civiltà; la unità e la indipendenza della Patria nulla ci hanno a che fare; egli altro non vede in tutto ciò che una semplice passeggiata militare che non vale la pena a ricordare con festeggiamenti *imposti dal Governo*, nei quali egli dice la grande maggioranza degli italiani che è cattolica, ravvisa una provocazione, un' offesa al vinto che non si muove, che non protesta e che non può difendersi.

Pagato così il suo tributo alla Curia per l'appoggio concessogli nelle recenti elezioni amministrative, il cons. Policretti viceversa dichiara che non ha mai inneggiato al potere temporale del Papa, ma che respinge i festeggiamenti del 20 settembre perchè quella data non ha importanza, perchè il *concetto* della liberazione di Roma fu *elaborato* (sic) molto tempo prima; la conquista della libertà di pensiero è al presente molto conculcata; perchè le feste sono imposte, e perchè la Giunta avrebbe poi dovuto nelle sue proposte accennare.... all'amnistia.

Come si vede ce n'è per tutti, per l'*Osservatore Romano* e per il *Secolo*.

Con sempre crescenti ed accentuati zittii, da parte del numeroso pubblico che assisteva alla seduta, ed interrotto una volta dal sindaco che minacciavalo di togliergli la parola l'avv. Policretti, stanco e trafelato, pel sacro furore da cui era invaso, compì il proprio suicidio morale col presentare e votare da solo il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio

« Considerando che l'adesione ai festeggiamenti del XX settembre sarebbe il portato di una imposizione ufficiale e non dei sentimenti della popolazione, la quale, se possiede profondo sentimento materiale dell'unità della patria, vorrebbe che questa s'accompagnasse anche a quello della sua unità morale mediante composizione del dissidio fra la Chiesa e lo Stato;

« Considerando che tali festeggiamenti commemorativi proposti rimettono oziosamente ed inopportunamente in discussione il dominio temporale dei papi che ha compiuto la sua missione storica;

« Considerando che tali festeggiamenti offendendo i convincimenti religiosi della grande maggioranza degli Italiani ritardano a tutto vantaggio dei partiti intransigenti la composizione dell'accennato dissidio;

« Considerando infine che il Governo mentre spinge il paese a manifestazioni se non ingiuste certo poco generose, sdegna di accordare in questa occasione quella generale amnistia, che i suffragi popolari giustamente e generosamente reclamano e la parola solenne del Re aveva promessa, e che pertanto la sua politica interna merita non minore biasimo di quella ecclesiastica, passa all'ordine del giorno. »

Al vaticanesco oratore avv. Policretti rispose, eloquentemente ed applaudito l'avv. Gustavo Monti. Rilevò con disgusto e sorpresa una frase del Consigliere Policretti che impicciolisce l'avvenimento.

« La data 20 settembre, — disse — bisogna riguardarla non come fatto militare, ma come la rivendicazione del principio della libertà di pensiero, come la conquista del mondo civile sul passato. Quella data sancisce il principio della separazione della Chiesa dallo Stato; e da quel giorno che ognuna di queste due istituzioni segue i suoi destini indipendentemente l'una dall'altra; libera la Chiesa da ogni pastoia mondana, libero lo Stato nelle sue manifestazioni.

Quando Cavour, soggiunse, nella memoranda seduta del Parlamento, proclamava Roma capitale dell' Italia; ha fatto sentire essere questo necessario non solo per la unità della patria, ma ben anco per la conquista della civiltà.

La festa del XX settembre non è una provocazione, ma una affermazione dei nostri diritti contestati.

Egli crede con più uomini di Stato e coi filosofi che la deliberazione del vincolo terreno sia la grandezza del Papato. E quando il Papa anzichè da mercenari, sarà sostenuto dall' affetto della popolazione, quand' egli si considererà cittadino del paese che lo ospita ancor maggiore ne sarà la grandezza.

papi-giani

DA PALMANOVA
Il XX settembre
La Società Dante Alighieri Comitato di Palmanova

Ci scrivono in data 16 corr.:

In seguito a speciale invito del presidente, dott. Bortolotti, addì 14 volgente mese, i soci della Dante Alighieri convennero alla sala della Società operaia, gentilmente concessa, per discutere intorno al seguente ordine del giorno:

1. Nomina di un rappresentante al congresso di Roma;

2. Proposte per il XX settembre.

Il presidente, dichiarata aperta la seduta, in mezzo ad un religioso silenzio, esordisce con poche, ma nobili ed appropriate parole, poscia mette in discussione la prima parte dell'ordine del giorno: « Nomina di un rappresentante al Congresso di Roma ».

Il socio M. chiesta ed avuta licenza di parlare, così dice: « Da oltre quattro lustri conosco il nostro presidente dott. Bortolotti, e so ch'egli è un uomo di matura riflessione, di svegliata intelligenza e di pronta comunicativa; uomo che si facilmente non si acconcia a farla da *tacito*; quindi, rendendomi interprete dei sentimenti dei consoci, pregherei il presidente a rappresentarci al Congresso di Roma, persuaso che niuno meglio di lui convenientemente ed efficacemente il possa. »

Il presidente, dott. Bortolotti, ringrazia delle parole a lui indirizzate e dice che se gli sarà affatto impossibile di recarsi alla Capitale, incaricherà con apposito telegramma il cav. prof. Giovanni Marinelli di rappresentare il Comitato di Palmanova non solo al Congresso, ma eziandio ai festeggiamenti.

Esaurita così la prima parte dell'ordine del giorno, si passa alla discussione della parte seconda: « Proposte per il XX settembre. »

Parla per il primo il dott. Bortolotti, presidente, e dice esser oltre modo dolente che la ristrettezza finanziaria del sodalizio non permetta di solennizzare convenientemente la ricorrenza del 20 settembre, che però debbasi fare ciò che è nei limiti del possibile.

Dopo alcuni minuti di silenzio e di riflessione, chiede la parola il socio S., proponendo che il Comitato in corpore ed in forma solenne, movendo dalla residenza della Società operaia, vada ad apporre una corona commemorativa alla lapide dei caduti per la patria indipendenza ed un'altra alla lapide dell'eroe dei due mondi, Garibaldi. Tale proposta è accolta con plauso e si dà incombenza ai soci L. e B. ed al segretario di apparecchiare le corone pel giorno stabilito, incarico che di buon grado viene accettato.

In questo punto il socio G., che è pure un reduce dalle patrie battaglie, avuta dal presidente facoltà di parlare dice che i suoi ex commilitoni hanno stabilito di fare altrettanto. Allora dopo breve discussione si determina di partire i due sodalizi insieme dalla residenza della Società operaia e di apporre le corone prima i reduci, poscia i soci della Dante.

Finalmente viene deciso di render noto ai cittadini le fatte proposte e le prese deliberazioni affiggendo manifesti ai tre Borghi.

Dopo di che il presidente dichiarò sciolta l'assemblea.

Il solito

DA FANNA
Un marito geloso che minaccia

Fu denunciato certo Muras Giovanni, pregiudicato, perchè di notte, in un pubblico esercizio, apparentemente inerme, minacciava di morte De Marco Angelo, per sospetto che avesse avuto relazione con la propria moglie, e le vie di fatto furono solo evitate. per le insistenti preghiere del De Marco.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Settembre 17. Ore 7 Termometro 14.8
Minima aperto notte 12.8 Barometro 754.
Stato atmosferico: vario coperto
Vento: S. W. Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 23.6 Minima 11.8
Media 16.62 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.49	Leva ore	3.39
Passa al meridiano	12.1.21	Tramonta	17.35
Tramonta	18.14	Età giorni	28

PER IL XX SETTEMBRE

Il Sindaco a Roma

Il nostro Sindaco conte cav. A. di Trento è arrivato ieri mattina a Roma, ove si è recato per rappresentare la nostra città nella solenne circostanza del XX settembre.

Assemblea del comitato generale nella Sala dell'Ajace

L'assemblea si riunì alle 20.45.

Presiedeva l'on. comm. generale Giuseppe Di Lenna.

Al banco della presidenza siedevano pure il V. P. sig. Luigi Barduseo i segretari prof. F. Comencini e dottor G. Valentinis, e il vice segretario R. Battistig.

Aperta la seduta il presidente legge il *programma* per la giornata di venerdì.

Il programma varia leggermente da quello che abbiamo pubblicato sabato, perciò lo ripetiamo.

Ore 5 30 — Sveglia con musiche.

Ore 7 — Inaugurazione delle *gare XX settembre* e *Umberto I* al campo di tiro della società Nazionale di tiro a segno.

Ore 9 30 — Riunione delle Associazioni sotto la Loggia municipale.

Ore 10 — Commemorazione del XX settembre, fatta dal deputato di Udine comm. G. di Lenna, nella sala municipale dell'Ajace alla presenza delle autorità e delle associazioni.

Ore 10.30 — Apposizione di corone ai monumenti di V. E. e Garibaldi, ai busti di Cairoli, Sella, Cella, alla lapide degli Udinesi caduti per la patria. Ricorrendo dalla piazza Garibaldi, il corteo delle Associazioni si scioglierà nella piazza XX Settembre. Precederà il Corteo la banda cittadina.

Ore 14.30 — Solenne distribuzione, nel Teatro Minerva, dei premi agli espositori della Mostra agraria ed agli allievi della Scuola d'arti e mestieri.

Consegna agli alunni da parte del Comitato di uno speciale ricordo della liberazione di Roma. La banda di Feletto Umberto precederà il corteo degli alunni.

Terrà il discorso l'assessore municipale sig. Pietro Capellani.

Ore 16 — Concerto della Fanfara di cavalleria in piazza Venti Settembre (ora piazza dei Grani).

Ore 17 — Concerti musicali in piazza Garibaldi e in piazza Vittorio Emanuele.

Ore 19 — Tombola di beneficenza sotto la Loggia municipale, con illuminazione straordinaria.

Ore 20.30 — Concerto delle Bande cittadina e militare riunite in piazza Vittorio Emanuele.

Ore 22 — Ritirata con musiche.

Aperta la discussione, prende la parola il sig. L. Sponghia, il quale vorrebbe che nel programma il Comitato raccomandasse ai cittadini di illuminare le loro abitazioni.

Il sig. Ruggieri, appoggiando la proposta Sponghia, vorrebbe che il Comitato facesse stampare delle striscie con la scritta chiuso *per la festa nazionale* da distribuirsi ai negozianti, esercenti, ecc. ecc. eccitandoli a tener chiusi i rispettivi negozi, esercizi ecc. ecc. durante la giornata di venerdì.

Risponde il presidente che di ciò si è molto discorso nel Comitato esecutivo, e si è deciso di lasciare l'iniziativa perfettamente libera ai cittadini, non volendo il Comitato far nessun atto che possa aver nemmeno una lontana idea d'imposizione.

Spera che i cittadini senza bisogno di eccitamenti da parte del Comitato agiranno secondo i desideri dei preopinanti.

Il sig. Perini e il sig. Ruggeri osservano che nel programma è tenuto poco conto della piazza Garibaldi, che pure dovrebbe essere illuminata.

Il presidente dice che anche a ciò si era pensato, ma si dovette soprasedere per mancanza di mezzi, poichè si è voluto abbondare nella beneficenza, anzichè nelle altre parti del programma.

Il programma, come proposto dal Comitato, è quindi approvato a grande maggioranza.

Il sottosegretario sig. R. Battistig legge quindi i dati principali della *Beneficenza*, come li esponiamo più sotto.

Il presidente raccomanda caldamente a tutti coloro che verranno ufficiati dal Comitato di prestarsi nella giornata di venerdì, a non rifiutare l' incarico, e a cooperare efficacemente affinchè tutto proceda con ordine.

Propone quindi un ringraziamento alle autorità, chè tutte facilitarono l'opera del Comitato, alle gentili signore che si occupano per la vendita delle cartelle della tombola, e a tutti gli altri cittadini che si occuparono in questa occasione.

Si passa quindi alla discussione del II oggetto posto all'ordine del giorno che è il seguente:

« Voto alla Rappresentanza cittadina, perchè sieno presto collocate nel Tempietto di S. Giovanni le lapidi dei friulani morti per la patria, e perchè sia eretta nella Piazza XX settembre decorosa antenna commemorativa della liberazione di Roma.

L' ing. Zenari, presidente della Società fra gl' impiegati civili pur accettando la proposta del Comitato per il *tempietto*, vorrebbe che il Comitato si facesse iniziatore di una pubblica sottoscrizione in tutta la Provincia, per erigere le lapidi ai morti per la patria.

Questa proposta solleva una discussione molto lunga, alla quale prendono parte il proponente, insistendovi, il presidente e i sigg. prof. Comencini e Gambierasi dimostrandone l' inopportunità.

La proposta Zenari messa ai voti non è approvata, mentre a grande maggioranza è approvata quella del Comitato. E' poi quindi approvata senza discussione la parte della proposta che si riferisce all'antenna.

La seduta è quindi levata alle ore 21.45.

Beneficenza

Come abbiamo già annunciato il Comitato d'accordo con il Municipio ha stabilito di elargire dei *buoni alimentari* ai poveri, che riceveranno pasta, carne, pane e vino.

I buoni saranno di *tre* qualità; per una sola persona — per famiglia i cui membri vanno da due a quattro, per famiglia il cui numero di persone sia superiore a cinque.

Alle famiglie aventi più di otto membri verrà dato oltre al buono n. 3 anche un buono suppletivo.

L'equivalente del buono n. 1 (per una persona) sarà dato in denaro. Quello degli altri due, nei generi alimentari più sopra accennati, ed in quantità abbondante, e di *primissima qualità*.

I *buoni* saranno distribuiti a domicilio mediante i *comitati di riparto*.

I generi alimentari e il denaro verranno consegnati giovedì 19 corr. dalle 13 alle 20 (1 pom alle 8 pom.) nella vecchia palestra di ginnastica con ingresso in Piazza dei Grani.

Ecco il numero dei *buoni* divisi secondo i *reparti*:

Riparti	Buoni 1	2	3	
SS. Redentore	51	109	100 —	260
Grazzano	36	76	44 —	156
S. Quirino	22	44	14 —	80
Carmine	21	64	52 —	137
Grazie	8	31	30 —	69
Chiavris	13	15	11 —	39
S. Nicolò	7	54	20 —	81
S. Giacomo	13	10	20 —	43
Duomo	3	21	16 —	40
S. Cristoforo	—	12	10 —	22
Paderno	1	21	19 —	41
Cussignacco	2	10	6 —	18
Aggiunti all'ultimo momento	14	40	26 —	80
	191	507	368 —	1066
Buoni dei Reduci riservati alla Presidenza	12	20	13 —	45
Totale dei buoni	203	527	381 —	1111

Chiusura dei negozi e illuminazione

Nè il Municipio nè il Comitato vogliono prendere l' iniziativa per la chiusura dei negozi e per la illuminazione, ed hanno ragione.

Ma i cittadini, per dar maggior risalto alla *solenne festa nazionale del XX settembre*, dovrebbero chiudere i loro negozi, esercizi, ecc. ecc., almeno a mezzogiorno, come si usa nelle solite feste, e si fece pure per le nozze d'argento dei nostri Sovrani.

Alla sera poi non occorre che l' illuminazione sia sfarzosa, basta che ciascuno illumini come può.

Festeggiando il XX settembre non s' insulta nè si offende nessuno, ma si ricorda semplicemente un grande e fausto avvenimento patriottico.

Tiro a segno

Esercitazioni martedì e mercoledì dalle 4 alle 6 pom. Giovedì dalle 7 alle 9 ant.

Il giorno 20 settembre gara di tiro.

Premi: Un fucile Weterli dono di S. E. il ministro della guerra, 4 medaglie d'oro, 5 d'argento, 8 di bronzo, facoltativo di ritirare l'equivalente importo delle medaglie in denaro.

Prezzo di ogni serie cent. 25.

Proroga di validità dei biglietti di andata-ritorno

In occasione della celebrazione del XXV anniversario della liberazione di Roma, tutti i normali biglietti di andata-ritorno, distribuiti nei giorni 19, 20, 21 e 22 andante, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 23.

La detta proroga di validità viene pure estesa ai biglietti di andata-ritorno festivi che saranno rilasciati nei giorni 20 e 22, esclusi però quelli in servizio cumulativo col lago di Como.

Viaggio dei Veterani e Reduci a Roma

Quei Veterani e Reduci che hanno chiesto di recarsi a Roma col biglietto di favore, possono ritirare la tessera relativa dalla Presidenza della Società dei Reduci in Via della Posta dalle ore 10 alle 12 ant. previo il pagamento di cent. 50 a rimborso di spese postali e di stampe.

Il Congresso della Società Alpina friulana

Riceviamo la seguente:

Giovedì alle ore 20 i soci si radunano al congresso per deliberare di prender parte o meno (!) alla festa nazionale del XX settembre.

E' dispiacente che si sia aspettato tanto, dal momento che l'associazione partecipò alle precedenti feste patriotiche (non di partito); ad ogni modo meglio tardi che mai.

Raccomando ai consoci di intervenire numerosi affinchè la deliberazione sia presa con largo suffragio.

Un socio dell'« Alpina »

I nuovi accertamenti di R. M. Ibis — Redibis

Ieri pubblicammo il telegramma del ministro delle Finanze diretto alla Camera di Commercio.

Senza fare commenti riferiamo che esso ha destato l' ilarita generale, principalmente nella parte: « *non mi risultano esagerazioni accertamenti segnalati ordine del giorno.* »

Cosa ne sa il ministro delle tabelle pubblicate già, per una lunga fila di professionisti e negozianti — ove si va fino alla più umile bottega, ma anche là vi si può trovare la più grande ingiustizia? E poi sarà proprio il ministro che sconfesserà l'agente?

Davvero che *simili taglierini fatti in casa* non valevano la spesa del dispaccio. A noi venne in mente a quella lettura: « La legge penale per gl' impiegati » poesia saporitissima del Giusti, edita nel 1835!

Il caso nostro di Udine è semplicissimo, come già stampammo. I nostri contribuenti non sono conosciuti dall'agente nè dalle altre autorità della partita. Di lì le sperequazioni da tutti rilevate; i molti ricorsi coi conseguenti sgravi.

Ecco un casetto: Una ditta di rispettabilità assoluta, che ha un'amministrazione semplicissima perchè basata puramente sopra incassi, vedendosi tassata con un aumento, porta senz'altro la sua posizione al sig. Agente.

Avrebbe bastato un'occhiata per convincersene. Nossignore. L'agente fa tornare un pajo di volte il contribuente su per quelle scale, e poi, per tutta risposta dice: Ricorra — Ben inteso, questo atto fatto più per spicciare l'agente, che per altro, ha disgustato il contribuente, il quale ricorrerà e le commissioni non tarderanno un momento a dar ragione a cosa tanto evidente.

Citiamo questo caso per dire che le amministrazioni dello Stato, molte volte, potrebbero intitolarsi: *Ibis — Redibis*. Invece di spicciare la gente e incombenze dell'ufficio a cui si è comandato,

si procura di incagliare, di creare i ritardi e seccature.

Nè quello che diciamo è una generica accusa. Lo provano i molti sgravi accordati quest'anno, in numero veramente rilevante. Che non sono questi se non altrettante correzioni alle fiscalità delle agenzie, correzioni inflitte dalle Commissioni?

Perchè per l'insufficienza d'un agente, nel conoscere le condizioni vere di una ditta, bisogna seccare una miriade di contribuenti, ed incomodare due commissione (I. e II. istanza) per giudicare, per poi finire per accordare una serie di sgravi?

L'agente, a nostro vedere, dev'essere un abile funzionario che conosca bene i propri contribuenti e la città in cui risiede; a lui rare devono essere le controversie e queste mai per errori materiali.

Ah! onorevole Sonnino, con questi ingranaggi non semplificherete mai l'amministrazione dello Stato. Oggi si dirama la seguente lettera a gran parte di negozianti per il meeting di protesta:

Illu.mo signore

Si invita la S. V. a voler intervenire — mercoledì 18 corrente alle ore 9 pom. nella Sala della Società (Palazzo Dorta) — alla riunione indetta per protestare contro i recenti inconsulti accertamenti di ricchezza mobile, da parte della locale Agenzia.

Con tutta considerazione.

La presidenza

Camera di Commercio

Tassa sul gas-luce e sulla luce elettrica. — La *Gazzetta Ufficiale* del 12 corrente pubblica il seguente regolamento:

«La legge 8 agosto 1895, allegato F., andrà in vigore col 1 novembre 1895. Però le dichiarazioni di esercizio per le officine di gas-luce e di corrente elettrica ora attivate e per quelle che dovranno attivarsi entro il 10 ottobre, dovranno essere presentate all'Intendenza di Finanza non più tardi del giorno *30 settembre*, e le licenze saranno dalle Intendenze stesse rilasciate entro il mese di ottobre.

La dichiarazione conterrà tutte le indicazioni richieste dall'apposito stampato fornito dall'Amministrazione, e sarà corredata di uno schizzo planimetrico di tutti i locali costituenti l'officina e dell'elenco degli apparati esistenti in ciascun locale.

Per le officine, di cui al primo comma dell'art. 4 della legge, sarà allegato inoltre un elenco nominativo di tutti i consumatori colle indicazioni volute per la determinazione del canone mensile.»

—

Col giorno di giovedì 24 ottobre p. v. la Compagnia di navigazione *Peninsular* inizierà un servizio ogni tre giovedì da Venezia a Porto Said, Aden, Indie, Colombo, China, Giappone e Australia.

La Compagnia, d'accordo colla Società della Rete Adriatica, farà noli e condizioni convenienti per il trasporto delle merci via Venezia.

Per ulteriori informazioni gli interessati si rivolgano al sig. Robert L. Mellor, agente della Peninsular in Venezia, oppure all'Agenzia Commerciale della Rete Adriatica nella stessa città.

Società anonima per lo spurgo pozzi neri in Udine

I signori azionisti di questa società sono convocati in assemblea generale nel giorno di domenica 22 settembre 1895 alle ore 10 ant. nel locale in via Rialto N. 13.

L'amministrazione

Consorzio Ledra-Tagliamento

L'Assemblea Generale del Consorzio Ledra-Tagliamento del giorno 15 corr. riuscì particolarmente importante.

Tra gli oggetti all'ordine del giorno, oltre il Rendiconto dell'Esercizio 1894, era inserita la relazione dei Revisori sulla gestione di tutto il periodo di costruzione fino a tutto il 1889.

Questa revisione replicatamente reclamata dal Comitato Esecutivo fu finalmente assunta dai signori Rainis cav. dott. Nicolò, Chiaruttini Ing. Antonio, Collini sac. prof. Giovanni, che scrupolosamente ne assolsero il compito, con due distinte Relazioni, finanziaria e morale, lette all'Assemblea.

In esse è fatta risaltare la piena regolarità della gestione contabile, e, rammentate le fasi principali dello svolgimento dell'Impresa, ed i generosi sussidi accordati al Consorzio dallo Stato e dalla Provincia, nonchè il benefico validissimo appoggio del Comune di Udine, è resa la dovuta giustizia ai benemeriti promotori dell'intrapresa, chiudendo con un ordine del giorno di approvazione dei conti secondo le risultanze presentate dall'Amministrazione consorziale.

Tale ordine del giorno fu ad unanimità votato dalla Assemblea, la quale votò pure ad unanimità un ordine del giorno di ringraziamento allo Stato, alla Provincia ed al Comune di Udine, e similmente uno di plauso e di ringraziamento ai membri del Comitato promotore.

Sempre la partoriente dell'ospitale!

Sullo spiacevole incidente accaduto l'altra settimana alla porta dell'Ospizio esposti aveva deciso di tacere, perchè il mio animo amante della tranquillità rifugge dai pettegolezzi, ma giacchè vedo con tanta poca prudenza e delicatezza tirato in campo ripetutamente il mio nome, dovere di difesa m'impone di metter le cose al loro vero posto.

Il cav. dottor Biasutti, presidente dell'ospizio maternità, nella lettera a Lei diretta ed inserita nel suo reputato giornale di ieri 16 settembre, dichiara di conoscere *esattamente* la verità circa il fatto della partoriente.

Io dichiaro che il cav. dottor Biasutti fu *poco esattamente* informato e mi spiego:

I E' vero che io non visitai minutamente la partoriente, nè poteva farlo sotto il portico, davanti agli occhi del pubblico, ma *alle di lei manifestazioni e dalle risultanze esterne* giudicai la partoriente in travaglio di parto.

II. Io non vidi nell'atrio interno la partoriente, nè fui da essa richiesto di ricoverarla, nè la rimandai all'Ospizio partorienti, ma vi andai senza averne alcun obbligo.

III. Io appena vidi la donna e conosciuto imminente il parto, come dissi più sopra, invitai *insistentemente* la suora ad accoglierla nell'Ospizio; essa invece mi dichiarò, che pei *regolamenti e per ordini espliciti superiori*, avuti in altre identiche circostanze, le era assolutamente vietato accogliere partorienti legittime *in qualunque stato esse si presentassero*, qualora non avessero le carte in regola, tanto è vero che non volle ricoverarla neppure dopo sgravatasi, se non dietro mio ordine e sotto mia responsabilità.

L'unico mio torto, lo riconosco, fu quello di non aver fatto trasportare la partoriente al civico Ospitale, visti i regolamenti e gli ordini superiori dell'Ospizio maternità così poco umani.

Egregio sig. Direttore, certo che Ella non vorrà rifiutare la pubblicazione di queste mie dichiarazioni, prima che la questione sia chiusa, la ringrazio infinitamente.

Udine 17 settembre 1895.

dev.mo
dott. E. PAUSSA

Esami di ammissione, di postecipazione di riparazione di licenza e di patente magistrale.

1. Gli esami di ammissione, di postecipazione e di riparazione nelle scuole secondarie, classiche e tecniche, cominceranno col giorno 1° ottobre p. v.

I candidati debbono presentare alla rispettativa direzione dell'istituto la loro domanda qualche giorno prima che abbiano luogo gli esami stessi.

2. Gli esami per la licenza ginnasiale e per la licenza tecnica comincieranno col 1° ottobre p. v. e continueranno nell'ordine che sarà determinato dalla rispettiva direzione del Ginnasio e della scuola tecnica.

3. Le prove *scritte* per la licenza liceale avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Martedì 1. ottobre, componimento italiano.

Giovedì 3 ottobre, versione dal latino in italiano.

Venerdì 4 ottobre versione dal greco in italiano.

Queste prove scritte principieranno alle ore 8 ant. di ciascuno dei suindicati giorni; le prove orali seguiranno nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

4. Le prove scritte e grafiche per conseguire la patente magistrale avranno luogo presso le scuole normali di Udine, Sacile e S. Pietro al Natisone nell'ordine e nei giorni seguenti:

Martedì 1 ottobre, scritto di pedagogia.

Mercoledì 2 ottobre, componimento italiano

Giovedì 3 ottobre, saggio di disegno al mattino e saggio di calligrafia al pomeriggio.

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 16 settembre

Fissafossi Antonio di Vincenzo d'anni 13 di Orsaria imputato di ferimento a danno di Modonutti Luigi di Felice d'anni 14, fu condannato a mesi 2 di reclusione da scontarsi in una casa di correzione.

Emma Zilli

La rinomata artista concittadina *Emma Zilli* oltre il Contratto pel V. E. di Torino (riconferma) ne ha firmato un altro pel Liceo di Barcellona dal 14 dicembre al 20 febbraio.

Il modo esatto secondo le nuove leggi finanziarie per calcolare le tasse sui redditi imponibili

Pei redditi superiori a L. 1066 67 (Cat. B industria e commercio) e L. 1280 (Cat. C professionisti, impiegati, ecc.) l'imposta corrisponde al 10 0/0 del reddito inscritto in tabella di Cat. B, e al 9 0/0 del reddito inscritto in tabella in tabella di Cat. C.

Pei redditi minori le formule sono queste:

L. 540 (imponibile L. 270) detrazioni 166.66, tassabili L. 103.34.

L. 700 (imponibile L 350) detrazioni 133.33. tassabili 216.66.

L 900 (imponibile L. 450) detrazioni 100, tassabili L. 350.

L. 1000 (imponibile L. 500) detrazioni 66.66. tassabili 433.34.

Anello smarrito

Da Porta Gemona a Porta Aquileja, percorrendo Mercatovecchio e via della Posta, fu smarrito un anello d'oro con pietra figurata. A chi lo riporterà all'amministrazione del nostro Giornale riceverà competente mancia.

Teatro Nazionale

La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 1/2 darà: *Arlecchino segretario di un avventuriere e Facanapa fattore imbecille.* Con due balli.

Le cooperative di consumo

Crediamo utile di pubblicare un' importante sentenza che può interessare quanti si occupano della questione delle cooperative di consumo.

Dinanzi la Corte d'appello di Milano venne or non è molto discussa una causa promossa dalla cooperativa ferroviaria di quella città contro l'erario, che aveva creduto applicare la ricchezza mobile ai redditi della cooperativa stessa.

La corte ha emesso il seguente giudizio:

«Le società cooperative *hanno lo scopo della speculazione*, quindi sono società commerciali con redditi propri.

Non è accoglibile il principio che la parte di eccedenza attiva dei bilanci che a norma dello statuto viene distribuita fra i soci in proporzione degli acquisti fatti, non costituisca un reddito della società ma una semplice restituzione di somma fatta pagare in più sulle merci che non sono mai diventate vere proprietà della società, la quale ne era semplice depositaria.

Questo concetto è inesatto sotto l'aspetto giuridico e sotto l'aspetto economico.

Sotto l'aspetto giuridico perchè dal momento che è assodato che la società non distribuisce, ma vende ai soci le merci, essa deve necessariamente diventare proprietaria dell'intero prezzo, e l'esazione oltre il prezzo di un deposito di altra somma da restituirsi alla fine dell'esercizio attuale, sarebbe cosa che non avrebbe senso.

Sotto l'aspetto economico, perchè il socio non riprende già parte di quel lucro che la società ha fatto sulla merce da essa acquistata, ma parte delle eccedenze attive tutte del bilancio, cioè di tutti i lucri, e delle entrate sociali.

Non potersi tener buono per simili società l'esempio dei padri di famiglia che si riuniscono per comperare derrate all'ingrosso, perchè i padri di famiglia comperano direttamente a loro rischio e pericolo, mentre nel caso concreto chi compera è la società, ed è essa che rivende con lucro, dovendosi ricordare che si tratta di ricercare il reddito di questo ente giuridico e non quello dei soci che lo compongono e che in faccia alla finanza sono persone distinte dalla società.

Non importa infine che la parte di utile in contesa venga diviso non in proporzione della cointeressanza nella società, ma in ragione degli acquisti fatti da ciascun socio, perchè la legge sulla ricchezza mobile non si preoccupa del modo di erogazione dei redditi, ma solo dell'esistenza degli stessi.

Ed in seguito a questi dotti ed elaborati motivi la regia Corte ha decretato;

«Sono soggetti all'imposta di ricchezza » mobile come utili della società gli » avanzi che la Cooperativa di consumo » divide fra i soci in ragione degli ac» quisti fatti da ciascuno durante l'anno, » presso lo spaccio sociale.»

Per chi deve riparare

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Ambulatorio Medico - Chirurgico

Il dott. Riccardo Borghese ha aperto ambulatorio medico - chirurgico in via Palladio (già S. Cristoforo) n. 1, 1° piano.

Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle ore 1 1/2 alle 2 1/2 pomeridiane.

Onoranze funebri

Offerte fatto alla Società «Dante Alighieri» in morte di

Tessitori Attilio: Domenico Del Bianco L. 0.50.
Nardini dott. Francesco: Domenico del Bianco lire 0.50.

La presidenza ringrazia.

Trasporto dei pesci vivi

Un tentativo interessante è stato fatto a Colonia, in questi ultimi giorni, per trasportare i pesci del mare del Nord, e contro gli insuccessi avuti sinora il risultato è stato completo e tutte le difficoltà furono vinte.

La riuscita è dovuta a ciò che i pesci vennero trasportati nell'acqua di mare mantenuta non solo in movimento, ma attraversata da una corrente continua d'ossigeno e liberata mediante filtrazione degli escrementi dei pesci stessi. Per raggiungere codeste condizioni si è dovuto costruire un apposito serbatoio munito degli ordigni necessari. Secondo la *Revue de chimie industrielle* la prima prova è stata fatta nella prima quindicina di luglio, su varie specie di pesci provenienti dalle coste olandesi che vennero consegnati vivi ai consumatori, con piena loro soddisfazione. A Dusseldorf si sta ora costruendo un carro ferroviario per una prova in proporzioni maggiori. Senza ricorrere a pompe che esigono motori, con un cilindro d'acciaio contenente dell'aria compressa, e facendo funzionare da iniettore la corrente che serve a mantenere ossigenata l'acqua, si avrebbe il modo di obbligare l'acqua a circolare fra il serbatoio ed un filtro di carbone perchè si avesse a mantenere costantemente limpida e pura.

Telegrammi

Probabili massacri in China

Londra, 16. Il *Daily News* ha da Canton:

Essendo inevitabile nello stato attuale della China un massacro dei missionari, per evitare nuovi eccidi essi furono obbligati a ritirarsi momentaneamente nei porti ammessi al traffico internazionale.

La Camera

Roma, 16. L'*Agenzia Italiana* assicura che il Governo ha stabilito di riaprire la Camera a novembre per chiudere poi la sessione ed inaugurare la nuova nel gennaio 1896.

Il deputato Diligenti intervistato dall'«Éclair»

Parigi, 16. Un redattore dell'*Eclair* ha avuto un'intervista col deputato radicale italiano, on. Diligenti. Il rappresentante di Cortona ha detto che l'attuale situazione politica ed economica dell'Italia è dovuta al periodo 92-93; ha soggiunto che le cose migliorerebbero se si economizzasse nelle spese d'Africa; ha detto che la politica estera attuale dell'on. Crispi gli pare più misurata di quella del suo primo ministero. Ha espresso la speranza che per Tunisi si venga ad un accordo, parendogli che gli interessi dei due paesi si compensino.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

15 settembre 1895

FRUTTA

Fichi	al quintale	L. 9.—	» 14.—
Susine	»	» 16.—	» 18.—
Pere	»	» 13.—	» 35 —
Pesche	»	» 14.—	» 50.—
Uva	»	» 16.—	» 40.—

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 17 settembre 1895

	16 sett	17 sett.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	94 80	94.65
» fine mese id	94 95	94.85
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	97.—	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	307.—	307.—
» Italiane 3 0/0	287.—	287.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	492.—	492.—
» » » 4 1/2	497.—	497.—
» Banco Napoli 5 0/0	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	459.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	816.—	815.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33 50	33.50
Cotonificio Udinese	1250.—	1250.—
» Veneto	295.—	299.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	695.—	691.—
» » Mediterranee	504.—	499.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104 85	104 90
Germania »	129.65	129 70
Londra	26.50	26,54
Austria - Banconote	2.19 50	2.18.—
Corone in oro	1.07.—	1.07—
Napoleoni	20.94	20,97
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	90.50	90 30
d Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza debole

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Avviso di concorso

Fino a tutto settembre in Marano Lagunare è aperto il concorso al posto di Segretario comunale con l'annuo stipendio di L. 1200 netto da ricchezza mobile, e con l'alloggio gratuito.

Ogni aspirante dovrà corredare la sua domanda con:

Patente di Segretario comunale;
Certificato di nascita;
Certificato penale in data recente;
Certificato di buona condotta;
E di ogni altro documento che possa favorire l'aspirante.

Il Sindaco ff.
MARINI ANTONIO

Studenti ed impiegati

possono avere ottimo vitto ed alloggio, a modiche condizioni, presso buona famiglia. — Rivolgersi in Via Zanon N. 1.

Ultime novità!

Nel negozio del sig. **Pietro Ferri** sotto i portici di Piazza S. Giacomo, trovasi un grande assortimento di **spazzole** d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonchè di elegantissime **ceste da viaggio e da lavoro.**

Nel negozio stesso c'è pure un deposito ricco e svariato di **giocattoli** di tutta novità.

Prezzi convenientissimi

Avviso ai signori possidenti

Fuori porta Venezia, in casa Giacomelli al N. 11-39, presso il sottoscritto, trovansi disponibili fusti di vino usati di qualsiasi capacità ed a prezzi vantaggiosissimi.

Daniele Michelloni

D'affittarsi in Ipplis

Casino di villeggiatura decentemente ammobigliato.

Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario fuori porta Venezia Casa Giacomelli N. 11-39.

Daniele Michelloni

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici**, cav. prof. **Ricardo Tesi**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dott. **Caccialupi**, cav. prof. **G. Magnani**, cav. dott. **G. Quirico** in congresso tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni, catarri di qualunque forma.

Premiata con **8 medaglie d'oro** e **2 diplomi d'onore** e con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Toso Odoardo
Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano di tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di Coloniali.

Deposito generale per la Provincia e città presso la ditta

F.lli Dorta

Lotteria Italiana di Beneficenza
1a ESTRAZIONE
data assolutamente irrevocabile
30 SETTEMBRE 1895
— *Vedi avviso in 4a pagina* —
ACQUA DI CILLI
vedi avviso in 4a pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l' interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

NON PIÙ DUBBIO

sulla freschezza delle Uova

col **grazioso nuovo apparecchio** tascabile per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova

INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA

Prezzo Cent. 80 — Per le provincie cent. 15 in più.

Inviare lettere e vaglia a **Carlo Bode,** via delle Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

Sconto ai chincaglieri e rivenditori. H 1229 R

IN NERO E IN CASTAGNO

Fra quante tinture vennero ancora presentate al pubblico, ben poche riuniscono i pregi della **Vera Acqua Turca**, la quale in pochi momenti rende ai capelli e alla barba incanutiti un bellissimo colore naturale, senza lasciare quelle mezze tinte sbiadite che a prima vista accusano l'uso di una tintura. La facilità dell'applicazione, la lunga durata del colore, una volta stabilito, la sua innocuità alla salute, fanno di questa tintura uno dei migliori preparati del suo genere, ed anche il più economico. In vendita presso **Carlo Bode**, Roma, via delle Muratte (Palazzo Sciarra) al prezzo di L. 2 la bottiglia. Per le spedizioni in provincia, aggiungere 85 centesimi. G 175 R

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova

Pel PLATA l'8, 22 e 28 d'ogni mese
Pel BRASILE il 12 " "
LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenza il 1 d'ogni mese

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Bellini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof Semmola senatore del Regno, il prof. De Domincis di Napoli. ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

Le Maglierie igieniche HÉRION al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894).

La **TRIBUNA**, N. 101, dell'11 aprile scrive: **All' Esposizione d' Igiene.** — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G, C. Herion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l' Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 6

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.

Deposito Generale per l'Italia

Via Meravigli, 2 - MILANO - 5, Via Dante

FONOGRAFI KINETOSCOPI EDISON

Guardarsi dalle contraffazioni

Ha il più ricco repertorio di Cilindri Fonografati da esimii artisti (*Pezzi d'opera sceltissimi, Marce, Discorsi, Varietà, Eccentricità*) e di films (quadri viventi meravigliosi) a prezzi di concorrenza.

GARANZIA ASSOLUTA

Coi suindicati Apparecchi — specialmente col vero Fonografo Edison, ultimo modello — gli Acquirenti possono procurarsi un larghissimo e costante guadagno, poichè la passione per questo stupendo Apparecchio va generalizzandosi anche tra noi. In Francia in meno di due anni, furono venduti più di 12000 Fonografi, e tutti guadagnano lautamente. In Italia soltanto 200, e c'è quindi posto per parecchie migliaia ancora, con la certezza di una rapida ed invidiabile fortuna.

Cataloghi e Prospetti gratis.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

L'artista meccanico

BIASUTTI NAPOLEONE

con laboratorio in via Paolo Sarpi n. 9 ex S. Pietro Martire, eseguisce

piccoli impianti di luce elettrica
campanelli elettrici
telefoni
parafulmini d'ogni sistema
ripara macchine comprese quelle da cucire ed orologi da torre.

Prezzi ristrettissimi.

Lotteria Italiana di Beneficenza

Il piano approvato con Legge 24 agosto 1895 fissa la

1ª Estrazione al 30 settembre 1895

1° premio L. 15,000

2° " " 8,000

Altri premi da L. **500, 100,** *etc. etc.*

Le successive estrazioni avranno luogo:

il 30 novembre 1895
1° premio L. 15,000 - 2° premio L. 8,000 - Altri premi di L. 1500, 500, 100 etc.

il 31 gennaio 1896
1° premio L. 40,000 - 2° premio L. 8,000 - Altri premi di L. 500, 100, etc. etc.

il 31 marzo 1896
1° premio L. 80,000 - 2° premio L. 8,000 - Altri premi di L. 1500, 500, 100, etc.

Ogni numero costa **UNA LIRA** e concorre a tutte le estrazioni e può vincere

Lire 150,000

I gruppi da **25, 50, 75** e **100** numeri del costo rispettivo di **25, 50 75** e **100** lire hanno un **rimborso assicurato** di **10, 20, 30** e **40** lire.

I premi saranno tutti pagati in contanti

I biglietti si vendono fino alla sera del

29 SETTEMBRE 1895

In ROMA presso l'Amministrazione, via Milano, 37. o al Banco Prato, via Nazionale, 25. In UDINE presso il Cambia-valute signor **A. ELLERO** Piazza V. E.

Chiedere programmi e schiarimenti all'Amministrazione della Lotteria.
I Bollettini delle estrazioni saranno sempre distribuiti gratis.
Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere *centesimi* 50 per le spese d' invio.

Udine. 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti